

Infine, per quanto concerne più specificatamente l'attività dei Cis, i dati del 2007 indicano ancora un consolidato impegno con gli utenti, pari a quasi 6.600 contatti nell'anno, che tuttavia ha subito una forte diminuzione rispetto al 2006, dovuta essenzialmente all'aumento dell'offerta statistica accessibile direttamente dal sito Internet dell'Istituto (cfr. Tavola 22).

Analoga tendenza ha riguardato l'importo riscosso con le vendite di prodotti statistici che, in ogni caso, ha superato i 37 mila euro con riferimento a: 637 pubblicazioni, 191 floppy disk e Cd rom, 698 tabulati, 31.872 fotocopie, 992 certificazioni, 156 elaborazioni personalizzate.

8.3 Formazione, assistenza e sviluppo ai soggetti del Sistema Statistico Nazionale (Sistan)

La partecipazione e la promozione dei percorsi di crescita e consolidamento degli uffici di statistica in ambito locale da parte degli UURR dell'Istat ha attraversato, nel corso del 2007, un momento di ripensamento critico.

La fase di accrescimento culturale e organizzativo del Sistan a livello locale è stata oggetto di una analisi approfondita che ha interessato sia le competenze proprie della rete degli UURR, sia le strategie di sviluppo delle risorse umane. L'obiettivo principale è stato quello di sensibilizzare tutti i soggetti istituzionali potenzialmente interessati ai dati statistici, tanto per la programmazione locale quanto per lo sviluppo di iniziative di valenza nazionale o internazionale, al fine di giungere a un elevato e condiviso livello di responsabilizzazione nell'uso e nella diffusione delle informazioni. A tal fine sono stati predisposti più adeguati percorsi formativi basati su nuovi contenuti tecnico-scientifici e ci si è rivolti a un contesto di attori molto più diversificato rispetto al passato, dedicando ampio spazio, tra l'altro, alla divulgazione delle esperienze di eccellenza in ambito locale. Insieme a una programmazione delle innovazioni, sono state organizzate sessioni didattiche a carattere teorico abbinate a esercitazioni pratiche; inoltre, sono stati portati avanti percorsi formativi distribuiti nel tempo, con periodici ritorni in aula per verificare e approfondire l'applicazione e la comprensione di quanto acquisito, utilizzando anche strumenti di apprendimento a distanza.

In relazione ai contenuti oggetto della formazione, nel 2007 ampio spazio è stato dedicato alle questioni normative e organizzative, quali lo stato di attuazione del Sistan e l'approfondimento del Programma statistico nazionale, i compiti e le funzioni degli Uffici di statistica, la collaborazione tra enti, il ruolo dei gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture, l'interscambio dei dati, l'organizzazione e la funzionalità delle forme associative. Sono stati inoltre approfonditi alcuni aspetti specifici delle indagini, come la progettazione e la conduzione di quelle campionarie, rispetto alle quali i referenti locali del Sistan sono chiamati a partecipare, senza trascurare lo studio delle banche dati e del sito Internet dell'Istat.

Utilizzando strumenti predisposti ad hoc dall'Istat, come ad esempio il software *Sisco-T*, sono stati realizzati diversi rapporti ed elaborazioni sia per un uso interno agli enti coinvolti sia esterno; sono stati inoltre affrontati concetti di statistica di base e metodologica anche in un'ottica di introduzione al calcolo di indicatori di sintesi.

Le tematiche legate al controllo di gestione e all'analisi dei parametri di misura e di valutazione delle attività e dei processi sono state considerate di notevole rilevanza.

Nel corso del 2007, i diversi moduli formativi, alcuni dei quali a carattere seminariale, hanno permesso di coinvolgere nel complesso circa 300 partecipanti che si sono dichiarati in larga parte soddisfatti delle esperienze maturate e hanno manifestato la volontà di proseguire anche in futuro il perfezionamento delle loro conoscenze statistiche.

Sempre nel 2007, un certo rilievo ha rivestito il coordinamento della funzione statistica provinciale, espletata dai gruppi di lavoro del Sistan istituiti presso le Prefetture. Oltre alle riunioni relative alle varie attività organizzative e di controllo dell'operato statistico dei soggetti locali, sono stati anche promossi progetti a carattere informativo e divulgativo, finalizzati al maggiore coinvolgimento e alla sempre più elevata visibilità delle realtà territoriali nell'ambito della statistica ufficiale.

9. COMUNICAZIONE

9.1 Comunicazione e sue forme

L'attività di comunicazione dell'Istat ricopre un ruolo strategico per la promozione della conoscenza dell'informazione statistica ufficiale a livello nazionale, comunitario e internazionale, presentandone i fondamentali attributi di qualità: imparzialità, affidabilità, pertinenza, efficacia, riservatezza, tempestività. La struttura ad essa preposta, Ufficio della Comunicazione (COM) deve, inoltre, illustrare ai vari pubblici di riferimento (cittadini, ricercatori, studenti, *policy maker*, mezzi d'informazione, dipendenti e collaboratori) la *mission* dell'Istituto, il suo funzionamento, le sue attività e i suoi risultati. Tra i suoi obiettivi figurano poi la promozione dell'uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione, il consolidamento del rapporto con i rispondenti e la collaborazione alla crescita di cultura statistica e riequilibrio delle disuguaglianze informative, allo scopo di favorire il processo democratico del Paese. Spetta alla struttura anche promuovere il senso di appartenenza all'Amministrazione da parte dei dipendenti e la condivisione dei valori istituzionali.

Per la realizzazione di tali obiettivi, l'ufficio ha sviluppato, nell'anno 2007, quattro linee di attività, in coerenza con quanto previsto dagli atti organizzativi.

La *Comunicazione istituzionale*, che ha lo scopo di presentare a cittadini, ricercatori, *policy maker* e mezzi di informazione la *mission*, le attività e i risultati dell'Istituto attraverso azioni e strumenti di comunicazione integrata. Ha, inoltre, l'obiettivo di curare tutti gli aspetti comunicativi e organizzativi legati agli eventi promossi dall'Istituto sull'intero territorio nazionale, in sinergia con tutte le strutture organizzative, anche attraverso il coordinamento delle attività svolte dagli Uffici regionali;

La *Comunicazione on-line*, che utilizza il web quale canale per la diffusione dell'informazione statistica e la divulgazione della cultura statistica, in un'ottica di usabilità e di accessibilità per gli utenti;

La *Comunicazione per i media*, che ha l'obiettivo di favorire un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione e di contribuire alla alfabetizzazione statistica dei giornalisti;

Infine, la *Comunicazione interna*, che mira a rafforzare il senso d'appartenenza dei dipendenti e a favorire la diffusione delle informazioni sulle principali attività dell'Istituto, sui temi di maggiore interesse per la vita istituzionale e su disposizioni normative e cambiamenti organizzativi.

L'attività del 2007, oltre al consolidamento in termini di efficienza ed economicità delle funzioni già svolte negli anni passati, è stata caratterizzata dall'implementazione di un nuovo servizio: uno sportello telematico di relazioni con il pubblico al fine di consolidare il rapporto fiduciario con i rispondenti. Inoltre, nel corso dell'anno, la strategia perseguita dalla struttura è stata caratterizzata dall'introduzione di forti innovazioni e dal notevole sviluppo di tutte le attività dell'ufficio, sia per l'allargamento di alcune funzioni che per la revisione di alcuni processi interni. Si riportano di seguito le attività realizzate nelle quattro linee di attività.

Comunicazione istituzionale

La complessa attività convegnistica ha visto l'ufficio impegnato nelle fasi di programmazione, organizzazione e realizzazione di tutti, o in parte, gli strumenti di comunicazione dei 35 eventi svolti durante l'anno di riferimento. Nel dettaglio, sono stati organizzati 3 convegni internazionali, 11 nazionali e locali, 9 conferenze-evento, 8 seminari, e 4 partecipazioni fieristiche. Il consolidamento del ruolo svolto dall'ufficio nell'organizzazione degli eventi dell'Istituto ha permesso un'azione di coordinamento dei processi di comunicazione a livello centrale e locale. Nel 2007 è stato definito per la prima volta un piano eventi semestrale dell'Istituto, accompagnato da un pacchetto di strumenti di comunicazione altamente professionali ed omogenei, alla stregua di quelli forniti da una buona agenzia di servizi del settore. La struttura ha svolto il coordinamento e la supervisione di tutte le azioni di comunicazione relative a detti eventi.

Merita di essere segnalato, per importanza e complessità, il *Global forum on gender statistics*, realizzato a Roma insieme a Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei diritti e delle pari opportunità, Ministero degli Affari esteri, Nazioni Unite e Banca Mondiale. Nel corso dell'evento è stato lanciato ufficialmente il Programma mondiale sulle statistiche di genere e l'*High-Level Group*

on Gender Statistics. L'ufficio, oltre al *commitment* organizzativo, si è occupato di ideare un logo specifico fortemente apprezzato dai prestigiosi partner e partecipanti.

La scelta strategica dell'Istituto di essere punto di riferimento del confronto, ai livelli più elevati, in merito alle scelte tecniche-metodologiche assunte dai più importanti Istituti di statistica ufficiale, si è coronata con la decisione di organizzare la quarta *Conferenza internazionale sulla qualità delle metodologie statistiche*, un meeting scientifico di rilievo eccezionale, che vedrà esperti di tutto il mondo riuniti a Roma dall'8 all'11 luglio 2008; l'Istat presiederà il Comitato organizzatore di tale iniziativa. Ciò ha comportato l'ideazione e la stesura del progetto di comunicazione integrata a supporto dell'evento, che prevede il coordinamento di molteplici attività che vanno dall'individuazione della location alla creazione di un'immagine coordinata, dalla messa a punto di un sito dedicato alla cura degli ospiti.

Per quanto riguarda gli eventi di livello nazionale, va invece ricordata la presentazione del *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* a Palazzo Montecitorio. I principali contenuti della pubblicazione, giunta alla sua 15ª edizione, sono stati illustrati nella sintesi, letta dal Presidente dell'Istat davanti ad una platea di oltre 300 ospiti, tra cui figuravano le più alte cariche dello Stato ed esponenti di rilievo del mondo scientifico, politico e imprenditoriale.

Nel solco di una strategia orientata a stabilire partnership con istituzioni autorevoli, vanno menzionati altri tre importanti eventi realizzati nel periodo di riferimento. Il primo è la conferenza *Violenza e maltrattamenti contro le donne*, tenutasi a Palazzo Chigi insieme al Ministro per i Diritti e le pari opportunità. L'evento, che è stato ampiamente ripreso dai mezzi di informazione, ha dato considerevole visibilità ad un'indagine statistica per la prima volta interamente dedicata al fenomeno della violenza fisica e sessuale contro le donne.

Una significativa copertura mediatica è stata riservata anche a *Pianeta Sanità: i nuovi risultati dell'indagine Istat su Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*, che ha visto la presenza, tra gli altri, del Ministro della Salute. Il convegno ha rappresentato l'occasione per mettere in evidenza, da un lato, le differenze nei modelli di servizio sanitario presenti nel Paese e, dall'altro, le disuguaglianze sociali che la geografia rivela. Altrettanto significativo, per l'ampiezza del pubblico di riferimento e per la rilevanza del tema, è stato il convegno: *Il sistema nazionale delle statistiche forestali*, realizzato in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato. L'evento, che ha visto una forte presenza istituzionale insieme ai massimi esperti del settore, si è svolto presso la sede centrale dell'Istituto ed è stato l'occasione per fare il punto sullo stato attuale e sulle prospettive delle statistiche di settore, nonché sull'evoluzione del patrimonio forestale.

A fine novembre è stata realizzata la conferenza di preparazione dei censimenti dal titolo: *Censimenti generali 2010-2011. Criticità e innovazioni*, che ha registrato, nel complesso, oltre 400 presenze. Svoltasi presso il Consiglio nazionale delle ricerche, essa ha rappresentato un importante momento di confronto fra gli attori coinvolti a diverso titolo nella prossima stagione censuaria. All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il Ministro per l'attuazione del programma di Governo e il Sottosegretario alle riforme e innovazioni nella Pubblica Amministrazione.

Quanto all'attività fieristica, la strategia perseguita è stata quella di una presenza qualificata presso manifestazioni organizzate da soggetti istituzionali che avranno un ruolo attivo nei prossimi censimenti. Nello specifico, l'Istat ha partecipato al 27° Convegno Anusca e al 6° Convegno eDEAform. Tra le partecipazioni più significative resta però quella al Forum P.a. di Roma. La presenza dell'Istituto alla più importante fiera della pubblica amministrazione è stata arricchita da uno stand, completamente ideato dall'ufficio della Comunicazione che, accanto ai tradizionali prodotti d'immagine, è stato incentrato sulla presentazione del nuovo servizio mobile.istat.it, il sito web raggiungibile da cellulari, *smartphone* e palmari, che consente l'accesso gratuito ai principali indicatori economici e demografici prodotti dall'Istituto. La realizzazione di uno stand in grado di trasmettere un'immagine moderna e tecnologica dell'Istituto, è stata particolarmente impegnativa. Nel complesso, ne è risultato un punto di comunicazione Istat fortemente connotato, diverso dal solito e di notevole suggestione.

E' proseguita altresì l'attività di implementazione della comunicazione con gli Uffici regionali. L'azione di coordinamento tesa a standardizzare e condividere le procedure relative ai processi di comunicazione a livello centrale e locale, avviata lo scorso anno, ha visto nel 2007 diversi momenti frontali di condivisione e raccolta di feedback con i dirigenti degli uffici regionali. Modalità di sviluppo delle procedure e di strumenti di comunicazione dedicati (ad esempio pagine personalizzate del sito web) e la richiesta di valutazione di protocolli d'intesa con enti partner per gli aspetti legati alla comunicazione, sono stati i principali argomenti di confronto che hanno consentito di superare una fase meramente organizzativo-

gestionale per avviarne una di confronto e condivisione diretta. Tra le iniziative più significative vanno segnalate le presentazioni degli Annuari statistici regionali della Liguria, del Piemonte e dell'Umbria e quelle di promozione della cultura statistica come *Trend Expo – Salone dell'orientamento, della formazione, della cultura, dell'ambiente, del lavoro e della solidarietà* (Potenza); *Giochiamo con la statistica* (Palermo); *Trend-ER - Osservatorio congiunturale sulla piccola e media impresa in Emilia Romagna* (Bologna).

Intensa, lungo l'intero arco del 2007, è stata anche l'attività di organizzazione di seminari a carattere tecnico-scientifico, che hanno abbracciato un'articolata gamma di temi, dal sistema informativo *Sidi* al progetto *Sodi* per lo scambio di dati e metadati statistici, dalle strategie per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini sulle imprese alle prime sperimentazioni del linguaggio "R", per la produzione e l'analisi dei dati statistici.

Nel 2007 è stata inoltre consolidata la totale internalizzazione, che rende Istat un caso d'eccellenza, dei processi di lavorazione collegati all'attività di *advertising*, che prevedono ideazione, realizzazione dei materiali e pianificazione degli spazi sui media. Su questo versante, sono stati ridefiniti i criteri dei rapporti con le concessionarie di pubblicità tabellare e multimediale. Per promuovere l'uscita del Rapporto Annuale è stata realizzata, ad esempio, una specifica campagna pubblicitaria. Il messaggio – un tracciato da elettrocardiogramma accompagnato dalla head line *check up dell'Italia* – è stato pensato per accreditare l'Istat come organismo istituzionale capace di misurare il polso al Paese. L'obiettivo della comunicazione è stato quindi quello di dare forte visibilità all'importanza dei dati prodotti dall'Istituto per verificare lo stato dell'economia, della società e dell'ambiente. Oltre all'elaborazione del messaggio è stata curata la pianificazione dei mezzi su cui diffonderlo. Inoltre, sulla versione on line del quotidiano *La Repubblica*, è stato realizzato un banner per la durata di quattro giorni, di cui l'ufficio ha ideato lo *storyboard*. Rientra sempre nell'ambito della comunicazione istituzionale la campagna dedicata alla promozione di *mobile.istat.it*, il sito web raggiungibile da cellulari, *smartphone* e palmari che consente l'accesso gratuito ai principali indicatori economici e demografici prodotti dall'Istituto. A corredo dell'iniziativa sono stati realizzati anche altri strumenti di comunicazione pensati per un target di utilizzatori effettivi e potenziali dei dati Istat e una newsletter di presentazione del servizio per i principali *stakeholder* istituzionali.

Nel periodo considerato, è stata organizzata anche la breve campagna pubblicitaria sulle radio locali per la promozione dell'Annuario Statistico Italiano (*Asi*). Acquisiti gli spazi, si è proceduto all'ideazione e alla realizzazione di due spot da 30 secondi ciascuno. Sia il primo che il secondo spot presentano scene del quotidiano registrate agevolmente attraverso i dati dell'Annuario.

In merito alle pubblicazioni a carattere istituzionale sono stati realizzati: *L'Italia in cifre*, il piccolo volume, redatto in italiano e in inglese, che risulta essere uno dei prodotti istituzionali maggiormente apprezzati in Italia e all'estero, raggiungendo una tiratura complessiva di 80 mila copie; la brochure istituzionale e l'opuscolo *I consumi degli italiani* annualmente spedito alle 40mila famiglie che hanno partecipato all'indagine sui consumi delle famiglie; il volume on-line di *Università e lavoro: statistiche per orientarsi* che l'ufficio realizza dal 1995. Sono stati, infine, progettati i calendari Istat 2007: uno mirato ai dipendenti e l'altro, in italiano e in inglese, ai giornalisti ed a un pubblico ristretto di autorità istituzionali e utilizzatori professionali.

L'ufficio ha curato quotidianamente anche l'aggiornamento delle pagine Televideo Rai dedicate all'Istat, che contengono sia informazioni sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica, sia i principali dati economici e sociali sull'Italia. Le pagine sono state aggiornate con il nuovo logo e ne è stato rivisto anche il menabò.

Accessi al sito: confronto secondo semestre 2006 - 2007

Semestre	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda Usata
Giu-dic 2006	885.253	1.522.372	9.048.605	51.928.054	1677.78 GB
Giu-dic 2007	1.165.975	1.987.900	12.425.329	70.336.746	596,04 GB

Pagine più visitate del sito web nel periodo ottobre - dicembre 2006

Pagine	URL	Ott-dic 2006	Ott-dic 2007
Coefficienti di rivalutazione monetaria per gli indici dei prezzi al consumo	www.istat.it/prezzi/precon/rivalutazioni/	251.593	273.568
Banche dati e sistemi informativi	www.istat.it/dati/db_siti/	157.223	147.791
Archivio	www.istat.it/cerca/archivio.html	166.334	229.454
Tavole di dati	www.istat.it/dati/dataset/	159.471	160.115
Dati e prodotti	www.istat.it/dati/	77.438	76.266
Classificazione delle attività economiche Ateco	www.istat.it/cgi-bin/ateco/ateco.pl	168.340	194.626

Utilizzo del motore di ricerca ultimo trimestre 2006 e ultimo trimestre 2007

Utilizzo dello strumento "Cerca"	ottobre	novembre	dicembre
2006	4.491	4.375	20.653
2007	166.851	160.636	111.396

Comunicazione on-line

Nel 2007 si è continuato a lavorare sul sito varato nel 2005, migliorandone l'adeguatezza ai criteri di accessibilità (in linea con la legge 9 gennaio 2004 n. 4) e usabilità, così come l'articolazione e l'organizzazione dei contenuti.

L'attività del 2007 in quest'area funzionale si è concentrata in primo luogo sulla gestione e la redazione dei contenuti del sito, secondo le seguenti direttrici fondamentali: pubblicazione di tavole di dati, comunicati stampa, statistiche in breve, novità editoriali e volumi on line; aggiornamento delle diverse sezioni del sito (pagine degli uffici regionali, dati congiunturali, definizioni e classificazioni, concorsi e bandi, audizioni del Presidente, convegni e seminari, abbonamenti); aggiornamento della pagina multicontribuita del Fondo Monetario Internazionale, di cui l'ufficio è, su incarico dell'Istat, responsabile per l'Italia; collaborazione con i sistemi informativi *Price*, limitatamente all'aggiornamento della sezione "Indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie" e di *Conistat*; analisi degli accessi al sito e quantificazione degli scostamenti delle diffusioni effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dal piano editoriale. L'importante fase di integrazione tra le attività di redazione e gestione dei contenuti del sito web dell'Istituto hanno costretto la funzione ad affrontare quotidianamente nuove problematiche da sciogliere "caso per caso", sia in riguardo all'attività corrente che a quella di carattere straordinario.

Nel corso del 2007 il sito web *www.istat.it* è stato visitato da oltre due milioni di visitatori diversi, con una frequenza che ha fatto registrare circa diecimila visite al giorno. Tale attività ha dato luogo a un prelievo annuale di dati pari a circa 3286.48 GB.

L'analisi delle statistiche sugli accessi relative all'ultimo semestre 2007 (giugno-dicembre) mostra, rispetto allo stesso semestre del 2006, un sensibile incremento del numero di visitatori diversi, di accessi e delle pagine viste. Tale incremento, attestante una crescita dell'interesse generale per l'informazione statistica prodotta dall'Istat, se accostato ai dati in calo relativi all'utilizzo di banda (corrispondente ad un minore numero di Kb scaricati), può essere messo in relazione con un netto miglioramento dell'usabilità del sito e con un'informazione statistica diretta e immediatamente fruibile, senza bisogno di supporto cartaceo o di operazioni massicce di download alla ricerca di dati. Inoltre, dai dati raccolti si evince un maggiore utilizzo del motore di ricerca del sito, che evidenzia una maggiore confidenza degli utenti con gli strumenti di ricerca più in generale e le modalità di ricerca testuale all'interno dei siti di interesse.

Nel 2007 si è anche conclusa la progettazione della traduzione in inglese del sito web dell'Istituto ed è stata effettuata la ristrutturazione e la pubblicazione della "Banca dati su agricoltura e zootecnia", contenente sia i dati strutturali delle aziende agricole sia quelli congiunturali sull'agricoltura e la zootecnia.

La comunicazione on line si è occupata altresì della creazione del sito web *www.q2008.istat.it*, dedicato alla *Conferenza internazionale sulla Qualità delle metodologie statistiche* (8-11 luglio 2008). Nell'ambito dei lavori del *Dissemination Working Group*, infine, la funzione ha fornito il proprio contributo ad Eurostat sui temi della comunicazione via web e della diffusione dell'informazione statistica.

Comunicazione per i media

Nel 2007 l'ufficio stampa ha diffuso - attraverso un briefing riservato alle principali agenzie di stampa nazionali e internazionali - 160 *Comunicati Stampa*, già annunciati nel calendario pubblicato a dicembre 2006 e 96 altre note per la stampa, per un totale di oltre 256 rilasci. Per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media, nell'anno 2007 sono state pianificate, organizzate e condotte dalla dirigente dell'ufficio 9 *conferenze stampa*. Tra le più significative, vanno segnalate quella con il Club dell'economia ed importanti editorialisti italiani ed esteri e quella con i cronisti di agenzie e importanti testate. Entrambe sono state progettate ed organizzate dall'ufficio per fornire in anteprima ai giornalisti tutte le informazioni sul *Rapporto annuale sulla situazione del Paese*, con lo scopo di facilitare il lavoro degli organi di informazione sin dalla vigilia della presentazione ufficiale del volume, che quest'anno è avvenuta il 23 maggio a Palazzo Montecitorio ed ha registrato, nei giorni successivi, una copertura mediatica complessiva pari a 268 lanci d'agenzia, 5 interviste televisive e 9 radiofoniche, 50 servizi televisivi e radiofonici, 80 articoli su quotidiani a

stampa e on-line. Altre due distinte conferenze stampa sono state invece dedicate rispettivamente alla presentazione dei dati sulla lettura dei libri e alla pratica sportiva in Italia. Anche in queste occasioni l'ufficio stampa ha fornito supporto ai ricercatori nelle relazioni con i giornalisti, effettuando il monitoraggio dei lanci delle agenzie di stampa e la messa a punto di mailing list dedicate per l'invio dei relativi comunicati. Analoghe attività di *media relations* sono state svolte in occasione delle conferenze stampa organizzate per la presentazione dell'*Indagine sui consumi delle famiglie* all'anno 2006 e dell'*Annuario statistico della montagna*. Quest'ultima è stata organizzata in collaborazione con l'Istituto nazionale della montagna (Imont) ed ha avuto luogo presso la Sala delle conferenze della Camera dei Deputati alla presenza di numerose autorità.

Come di consueto, la funzione ha curato anche l'organizzazione della conferenza stampa di presentazione dell'Annuario statistico Istat-Ice 2006 *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*. All'appuntamento hanno preso parte, tra l'altro, il Ministro per il Commercio Internazionale e per le Politiche Europee e il Presidente dell'Ice. È scaturita dalla partnership con un altro soggetto pubblico - il Ministero dei Trasporti - anche la conferenza stampa di presentazione dei dati relativi all'Indagine sugli incidenti stradali - Anno 2006, tenutasi presso la sede centrale del dicastero alla presenza, tra l'altro, del Ministro dei Trasporti.

In occasione della presentazione dell'*Annuario statistico italiano (ASI)* l'ufficio ha curato la selezione degli argomenti per la stesura della nota per la stampa. Anche quest'anno, la copertura mediatica riservata alla pubblicazione è stata assai ampia, contando circa 190 lanci di agenzia, 37 fra articoli e commenti pubblicati su quotidiani nazionali e locali, 8 interviste, 12 servizi radiotelevisivi sulle reti Rai, Mediaset, La7 e Sky e 108 articoli diffusi su Internet.

L'ufficio è stato inoltre impegnato nella realizzazione del calendario 2008, secondo gli standard previsti dal Fondo monetario internazionale (Fmi). Il calendario, stampato nel duplice formato poster e pocket, è stato anche tradotto in lingua inglese, reso disponibile sul sito Istat ed inviato al FMI per la pubblicazione sul proprio sito nelle pagine dedicate allo *Standard Data Dissemination System (SDDS)*. La struttura ha altresì collaborato continuativamente alla definizione della linea editoriale ed alla redazione del *Giornale del Sistan*, il periodico quadrimestrale del Sistema statistico nazionale.

Costante è stato il supporto offerto ai portavoce di parlamentari, Ministri o vertici di importanti istituzioni italiane e straniere, come pure quello fornito durante gli incontri con i giornalisti parlamentari nel corso delle 4 audizioni alla Camera e al Senato della Repubblica che hanno visto protagonista il Presidente dell'Istat.

Per perseguire la strategia d'intervento tempestivo, decisa dai vertici dell'istituto, di correggere le letture distorte delle informazioni rilasciate, il coordinamento sull'attività di monitoraggio di stampa, radio e tv è stato regolare ed intenso. A tale attività, laddove è stato necessario, sono seguite svariate richieste di chiarimenti per le vie brevi e dieci, tramite lettera, sono state le rettifiche inviate a quotidiani e magazine nazionali e locali.

Comunicazione interna

Nel periodo di riferimento, la funzione ha consolidato il lavoro di riorganizzazione della Intranet dell'Istituto. Ha inoltre ideato, come iniziativa volta ad accrescere il senso d'appartenenza dei dipendenti all'ente, un concorso fotografico dal titolo "Scene di vita quotidiana", avente lo scopo di realizzare, attraverso le migliori foto pervenute, un calendario rivolto a tutti i dipendenti. Le foto sono in seguito state pubblicate sul web interno.

L'attività corrente in quest'area funzionale ha riguardato in special modo la gestione dei contenuti della intranet. In particolare, la sezione del web interno che ha conosciuto gli aggiornamenti più frequenti è stata quella dedicata alle notizie istituzionali, che hanno permesso la diffusione tempestiva ai dipendenti di un ampio ventaglio di temi. Tra questi, l'andamento delle procedure concorsuali, le modalità e i tempi di stabilizzazione del personale con contratto a termine, i criteri delle progressioni di livello professionale. Questo servizio informativo, aggiornato quotidianamente, pressoché unico nella P.a, ha favorito anche una conoscenza più specifica e puntuale dei protocolli di ricerca siglati tra l'Istat ed altri enti pubblici ed ha contribuito alla promozione interna di progetti innovativi come il telelavoro, la nuova serie della *Rivista di statistica ufficiale* ed il progetto INSite, lo spazio web che permette ad ognuno degli Istituti di statistica dell'UE di trovare concentrate in

un'area virtuale comune le novità istituzionali e le informazioni aggiornate relative a tutti gli altri Istituti.

La comunicazione interna ha dato un contributo significativo all'innalzamento della trasparenza istituzionale anche sul versante del costante aggiornamento dei contenuti della intranet a carattere strettamente normativo. A tal proposito, sono stati resi disponibili i resoconti sommari di tutte le sedute del Consiglio dell'Istituto, le modifiche degli Atti organizzativi generali, gli aggiornamenti periodici delle procedure e delle carte dei servizi e le comunicazioni di interesse generale rivolte al personale da parte dei vertici dell'Istituto.

Al segmento di pubblico interno rappresentato dai ricercatori, inoltre, la funzione ha riservato un'attenzione particolare, predisponendo un'area della intranet dedicata alla presentazione dei seminari scientifici organizzati dall'Istituto e alla raccolta dei documenti prodotti dai relatori.

Con l'obiettivo di favorire una conoscenza allargata della produzione informativa dell'Istituto, la funzione ha curato la redazione e la diffusione in intranet e via e-mail dell'Agenda settimanale, che segnala le banche dati, le tavole e i volumi resi disponibili sul sito web dell'Istat durante la settimana in corso, nonché le diffusioni e gli eventi istituzionali previsti per la settimana successiva.

9.2 Innovazione delle strategie comunicative

Il 2007 è stato un anno di importanti innovazioni, sia nella progettazione e realizzazione di azioni di comunicazione istituzionale che nello sviluppo strategico del sito web quale principale canale di diffusione dell'informazione statistica. Sono stati altresì introdotti forti elementi di novità nell'organizzazione dell'ufficio per l'estensione delle funzioni assegnate e l'arrivo di nuove risorse. Il consolidamento dell'articolazione delle quattro funzioni ha raggiunto una sua organicità nella gestione dei processi lavorativi. Un notevole avanzamento è stato fatto anche nell'allineamento delle skills, nella condivisione di linguaggi, tecniche e strumenti di analisi. Tutto ciò al fine di garantire una maggiore efficacia comunicativa di qualsiasi azione finalizzata al rafforzamento dell'immagine dell'Istituto e al potenziamento della propria funzione strategica. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, va segnalata l'attivazione della casella di posta elettronica dedicata a richieste di informazioni sull'attività complessiva dell'ente, provenienti da utenti esterni (sportello *Urp*). Il nuovo servizio, distinto dunque da quello offerto dal Centro diffusione per la fornitura di dati statistici, è stato sottoposto a monitoraggio per testarne il livello qualitativo. Dai dati riferiti al 2007 risultano pervenute complessivamente 232 richieste, che sono state evase nel 81,5% dei casi. Sono allo studio strategie per diminuire la percentuale delle richieste non soddisfatte, attualmente pari al 18,5%, prevalentemente a causa della mancata risposta da parte dei servizi competenti. Alla luce di questi risultati incoraggianti, è verosimile prevedere nel breve periodo il passaggio del servizio dalla sua attuale fase sperimentale, iniziata il 1 febbraio 2007, ad una effettiva messa a regime a partire dal 1 gennaio 2008.

Sempre sul versante dell'innovazione sono stati ideati e redatti i contenuti delle pagine del sito web dell'Istat dedicate agli Uffici regionali, portando così a regime la sezione di internet dedicata alla valorizzazione della funzione delle strutture dell'Istituto dislocate sul territorio. Tra le novità sono da annoverare anche la realizzazione del nuovo sistema informativo *Scuola, università e inserimento nel mondo del lavoro* e, di concerto con la Direzione dell'Istituto per le esigenze informative, integrazione e territorio, la definizione dell'interfaccia di interrogazione del sistema tematico di diffusione per tavole predefinite e navigazione libera. Nel prossimo futuro è previsto anche un potenziamento della funzionalità legata alla ricerca avanzata nel sito attraverso il rafforzamento dell'apparato semantico e tecnologico in dotazione al sito.

Inoltre, tra gli elementi di innovazione collegati all'attività che utilizza il canale web, rientrano la realizzazione della versione on line della nuova serie della *Rivista di statistica ufficiale*, per la prima volta resa disponibile gratuitamente sul sito internet dell'Istat, e la predisposizione della newsletter che ne annuncia ogni numero, nonché la partecipazione alla progettazione del nuovo catalogo editoriale. Il dirigente, tra l'altro, ha assunto nell'estate 2007 la direzione della pubblicazione.

Da ultimo, sono stati completamente rinnovati il sistema di gestione e le modalità di aggiornamento della pagina *Sdds* (*Standard Data Dissemination System*) del Fondo Monetario Internazionale.

A fronte di ciò sono stati rivisti i processi di acquisizione dei dati da parte degli enti contributori, la Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro incaricato di selezionare il Content Management System per la gestione dei siti internet e intranet dell'Istituto, è stato individuato il software *Open source Typo3* come prodotto più adeguato alle esigenze dell'Istat.

Per quanto riguarda il settore dell'editoria istituzionale, invece, è da segnalare il ripensamento dei contenuti e il *restyling* del layout grafico della pubblicazione divulgativa *L'Italia in cifre*. La nuova versione è stata articolata in 14 nuove distinte sezioni tematiche e, per la prima volta, sono stati presentati alcuni dati storici ed aggiunti ulteriori confronti internazionali. Approfondimenti, glossari e brevi note metodologiche sono stati aggiornati e modificati per consentire una migliore fruibilità del patrimonio informativo anche a un pubblico di non addetti ai lavori. Del tutto inedita è pure la scelta di promuovere *L'Italia in cifre* anche presso i media.

Tra i nuovi prodotti del 2007 figura anche il formato tascabile del calendario dei comunicati stampa che contiene le informazioni relative all'intero 2008, così da rendere lo strumento di lavoro più snello e agevolmente trasportabile. Per la comunicazione ai media sono state consolidate le procedure per regolamentare i flussi tra l'ufficio della Comunicazione e le Direzioni di produzione in merito ai rilasci finalizzati ai mezzi di informazione. E' stata altresì consolidata l'attività di monitoraggio sulle informazioni più richieste dagli addetti ai lavori, al fine di poter offrire servizi più mirati all'utenza. Per la prima volta nel 2007 il servizio di sportello giornalisti è stato sottoposto ad una sistematica analisi di qualità volta ad individuare eventuali criticità e margini di miglioramento sul piano dell'efficienza e dell'efficacia. A seguito di un articolato lavoro di raccolta, elaborazione e analisi statistica delle richieste ricevute dagli organi di stampa e delle risposte loro fornite è emerso che, nell'anno di riferimento, l'ufficio stampa ha ricevuto 1.710 richieste, in larga maggioranza tramite contatto telefonico (93%) ed in misura residuale via e-mail (7%). Ad aver bisogno del supporto dell'ufficio sono stati soprattutto i quotidiani nazionali e locali (36%), seguiti da radio e televisioni (26%), periodici (15%), agenzie di stampa (12%) ed enti, sia pubblici che privati (11%). Nel complesso, le richieste hanno riguardato più argomenti di carattere sociale (65%) che economico (35%), con particolare riguardo ai seguenti settori tematici: famiglia e società (28,4%), popolazione (14,3%), conti economici in generale (7,7%) e prezzi (7,2%). Soltanto in 157 casi, pari al 9,8% del totale delle richieste, l'ufficio non ha potuto soddisfare le esigenze informative dei giornalisti, essenzialmente a causa della indisponibilità dei dati. Il canale più utilizzato per fornire la risposta è stato il web (56%), ossia la guida diretta alla consultazione dei dati sul sito internet dell'Istat. Nell'87% dei casi l'ufficio ha potuto fornire direttamente la risposta alle domande dei giornalisti, con tempi inferiori a 20 minuti. Del tutto residuale (4%) la quota di richieste che ha comportato la consultazione di un ricercatore.

La progettazione di una nuova versione della intranet, aggiornata nell'organizzazione dei contenuti e nel layout grafico, comporterà a inizio 2008 il rilascio della terza *release* del web interno, che si è arricchito in sede di progetto di altri due strumenti di lavoro, rappresentati dal motore di ricerca, acquistato dalla Società Google e da un nuovo archivio degli atti ufficiali. La prima *utility*, una volta implementata, consentirà al personale di effettuare ricerche mirate nell'intero patrimonio documentario della intranet. Quanto al nuovo archivio, invece, si tratta di un database, progettato dall'ufficio stampa, di concerto con le altre strutture interessate dell'Istituto, Direzione del Personale e Direzione per le tecnologie e il supporto metodologico, che permetterà ai dipendenti di effettuare interrogazioni avanzate degli atti ufficiali prodotti dall'Istituto, superando l'attuale logica di consultazione meramente elencatoria dei documenti. Sul versante dell'innovazione di processo, infine, è da registrare che la consueta presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese ai dipendenti è avvenuta per la prima volta contemporaneamente in tutte le sedi del territorio nazionale, tramite un servizio di videoconferenza coordinato dall'ufficio.

In sintesi e riassumendo, le linee guida delle innovazioni introdotte dall'ufficio nelle attività del 2007 sono state: forte utilizzo del web per favorire una maggiore conoscenza dell'ente sia in termini di input e output produttivo che di ruolo istituzionale nazionale e internazionale, rafforzamento del monitoraggio dell'immagine dell'Istituto e dell'uso delle informazioni statistiche, realizzazione di strumenti e linguaggi adeguati per consolidare il rapporto con i rispondenti sul territorio, sviluppo della funzione di supporto a tutte le strutture dell'Istituto, internalizzazione dei processi, introduzione di innovazioni tecnologiche al fine di sviluppare il senso di appartenenza nei confronti dell'ente

10. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

10.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Nel Paese e nella pubblica amministrazione è cresciuta negli anni una sensibilità diffusa circa la fondamentale necessità di valorizzare il patrimonio informativo posseduto e integrarlo in un sistema informativo statistico coerente, qualitativamente affidabile, efficace e pertinente rispetto alle esigenze di governo, a tutti i livelli.

Del resto, lo sviluppo delle tecnologie, da una parte, e l'esigenza diffusa e crescente di disporre di approcci efficaci per il trattamento delle informazioni, dall'altra, hanno favorito senz'altro lo sviluppo di questa sensibilità.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'Istat ha operato per la valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private e per la loro integrazione. Non a caso il Comstat, nel dicembre 2006, ha introdotto nel Programma statistico nazionale 2008-2010 una nuova tipologia di lavoro, oltre a quelle consolidate di rilevazione, elaborazione e studio progettuale: il *sistema informativo*, a sottolineare il valore aggiunto che deriva dall'integrazione di più fonti.

In quest'ottica, si sta lavorando alla progettazione e implementazione del *Sistema di archiviazione e condivisione dei microdati in ambito Sistan*, che ha l'ambizione di realizzare a regime un servizio a cui potranno accedere tutti i soggetti Sistan, utilizzando i dati di ogni produttore che contribuisce al Sistema.

Anche la predisposizione del Programma statistico nazionale ha registrato nel 2007 significative innovazioni: la modifica della pianificazione (da triennio ripetuto a triennio fisso), l'attribuzione di un ruolo propositivo ai Circoli di qualità e la compilazione via web del Psn, del piano e dello stato di attuazione. Il sistema online, attivato lo scorso quattro febbraio, è strumento sia di raccolta dell'informazione sia di supporto decisionale per i Circoli, per i responsabili degli uffici di statistica e per gli enti di informazione statistica che partecipano al Psn. Il nuovo ruolo pensato per i Circoli si accompagna alla valorizzazione del criterio di qualità dei processi statistici come parametro di selezione per l'inserimento di progetti nel Psn. Sempre per sottolineare l'attenzione alla qualità dei processi e dei prodotti, è necessario attuare un monitoraggio più stringente degli output: sono infatti ancora troppi, nel Programma, i lavori che non prevedono output da mettere a disposizione dell'utenza. La nuova impostazione dello stato di attuazione permette di effettuare un monitoraggio puntuale dei prodotti diffusi dai soggetti del Sistema.

Proprio per questo diviene strategico un altro progetto relativo a un unico *Catalogo della produzione editoriale dell'Istat e degli altri soggetti del Sistema*, in cui possano confluire non solo le schede bibliografiche ma i prodotti stessi. Un gruppo di lavoro dell'Istat lo ha progettato e messo a punto e il prodotto è attualmente sottoposto a test funzionale. Dall'archivio centralizzato, attraverso un avanzato motore di ricerca e funzioni di reportistica, sarà possibile sia l'interrogazione mirata su alcuni prodotti specifici sia l'estrazione di documentazioni quali cataloghi settoriali.

Per aggiornare invece la *mappa* del Sistema è stata effettuata la consueta indagine sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale*. Con riferimento al 2007 l'indagine ha riguardato tutti gli oltre 3.600 soggetti e ha registrato modifiche sia nei contenuti che nelle modalità di rilevazione: il questionario è stato infatti riprogettato, inserendo quesiti dettagliati sull'attività statistica svolta dall'ufficio rispondente, per capire meglio il grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione degli enti appartenenti al Sistema, mentre l'acquisizione delle informazioni è avvenuta via web, attraverso il sistema informativo *Eup online*, in linea dal 7 gennaio 2008. Il tasso di risposta è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si è registrato un tasso di copertura del 97,8%. Il risultato è oltre modo positivo se si considera l'innovazione tecnologica introdotta, che ha modificato fortemente il rapporto con gli uffici. Altra componente che ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo è stata la collaborazione tra Ufficio Scs e la Direzione degli Uffici regionali che, attraverso una rete di referenti per l'indagine, ha fornito assistenza ai soggetti Sistan della regione di riferimento, supportando il pesante sforzo organizzativo dei colleghi della Segreteria centrale del Sistan. Per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla parte se-

conda di questo volume.

10.2 Sviluppo della cultura statistica

La richiesta crescente che proviene dal Paese e dalle organizzazioni internazionali di un'informazione statistica a supporto delle politiche di governo sottolinea, come già richiamato, la necessità di una sempre crescente attenzione verso la qualità dei processi e dei prodotti statistici, su cui l'Istat ha attivato sperimentazioni a livello centrale e locale, anche in partnership con altri soggetti.

Oltre ai Circoli di qualità e agli organismi istituzionali che offrono sedi importanti di confronto, sono stati attivati progetti sperimentali in collaborazione con Usci. In particolare: una rilevazione sperimentale *sul personale dipendente dei Comuni* e una rilevazione e misurazione delle variabili che definiscono le *caratteristiche della professione del rilevatore*. Entrambe le esperienze sono state realizzate grazie alla disponibilità degli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali. La prima è finalizzata a raccogliere dati sul personale a partire dagli archivi amministrativi esistenti e a promuovere l'adozione di standard e di indicatori statistici per l'analisi e ha, come obiettivo prioritario, la realizzazione di un efficiente piano di gestione delle risorse umane. I comuni che hanno aderito al progetto hanno effettuato l'estrazione dai propri archivi dei dati sul personale dipendente e hanno provveduto ad inviarli al gruppo di lavoro incaricato dell'analisi. In questa fase l'attenzione è stata orientata a selezionare le informazioni, rendendo omogenee le differenti modalità di archiviazione, al fine di individuare significativi indicatori di sintesi. Una volta completata l'analisi dei dati sarà possibile definire le linee strategiche per la valorizzazione e generalizzazione dei risultati.

Per l'analisi del profilo del rilevatore è stato utilizzato il modello O*Net (sviluppato dal Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti d'America). Nell'ultimo trimestre del 2007 il questionario è stato somministrato a 120 rilevatori che lavorano in 6 comuni e i dati raccolti sono in fase di elaborazione. Il report finale fornirà ai comuni uno strumento efficace per gestire al meglio le fasi di selezione e formazione dei rilevatori, anche attraverso il confronto con il profilo *ideale* di rilevatore scaturito da interviste svolte ai responsabili degli uffici di statistica dei 6 comuni citati (cfr. anche paragrafo 10.2.1). La pianificazione di interventi formativi rappresenterà il successivo sviluppo della collaborazione Istat- Usci.

10.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

L'Istat ha, tra gli altri, il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale; propone quindi, e organizza, formazione per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali.

Nel complesso, gli interventi realizzati nell'anno 2007 per le amministrazioni territoriali sono stati centrati soprattutto sull'acquisizione degli elementi costitutivi della statistica ufficiale: la lettura del dato statistico per la conoscenza del territorio, il ruolo dei comuni nel Sistema, le fasi della realizzazione di un'indagine statistica, gli strumenti e i metodi delle statistiche economiche.

Nel corso di un convegno dedicato – svoltosi a Fiuggi nel luglio 2007 – è stata sviluppata una riflessione comune tra le strutture organizzative dell'Istat che, per motivi diversi, si interfacciano con il territorio: la Direzione degli uffici regionali, la Segreteria centrale del Sistan e la struttura preposta alla formazione per il personale Istat e per gli operatori statistici del Sistema. In particolare, l'analisi ha riguardato le attuali attività di formazione e alcune ipotesi di pratiche innovative, in cui la formazione d'aula non esaurisca tutta l'offerta ma ne sia un complemento, accanto a formazione/intervento, condivisione di best practices ecc. E' stata svolta inoltre attività di formazione per i rilevatori operanti sul territorio. Infine, la figura dei rilevatori è stata oggetto di un'indagine volta a definire le competenze necessarie per svolgere al meglio la professione di rilevatore comunale. L'indagine si è svolta attraverso un'intervista fatta ai responsabili dei rilevatori di 6 Comuni (Padova, Reggio Calabria, Firenze, Pisa, Roma, Vicenza) appartenenti all'USCI (Unione Statistica Comuni Italiani). A partire dall'analisi delle interviste, si è arrivati a definire il profilo ideale di competenze del

rilevatore, sulla base del quale sono stati definiti gli obiettivi formativi per lo sviluppo professionale.

Anno 2007 – Formazione per l'introduzione alla statistica ufficiale e per il sostegno alle rilevazioni

AREA	SUBAREA	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
Formazione per personale degli enti Sistan	multidisciplinare	16	325	315	1.102	Personale uffici statistica Sistan
Formazione per rilevazioni sul territorio	multidisciplinare	6	131	131	253	Rilevatori
TOTALE		22	456	446	1.355	

10.2.2 Prodotti e servizi per il Sistan

L'Istat continua ad adoperarsi per supportare la rete degli operatori Sistan, fornendo strumenti, prodotti e servizi, pur in presenza, soprattutto negli ultimi anni, di risorse finanziarie ed umane da dedicare esigue. Peraltro l'attività di formazione e di assistenza tecnica nei confronti degli enti ed uffici del Sistema compete all'Istituto per dettato normativo (cfr. D.lgs. 322/89 -art.15, commi d) e i).

Proprio nello spirito di migliorare il servizio al Sistema è stato attuato il pesante sforzo progettuale e organizzativo sopportato nel secondo semestre 2007 dall'Ufficio della Segreteria del Sistan, sia per facilitare la rilevazione annuale sugli uffici sia per consentire, anche qui con un alleggerimento complessivo delle procedure, la compilazione via web dei progetti statistici, del piano e dello stato di attuazione. Per illustrare adeguatamente agli utenti della rete le innovazioni, sono stati progettati e organizzati, a fine 2007, tre momenti seminari, svoltisi poi tra gennaio e febbraio 2008. Uno degli incontri è stato rivolto al personale Istat coinvolto nella predisposizione del Programma mentre gli altri due hanno avuto come destinatari i soggetti Sistan.

Poiché un altro terreno significativo di azione per accrescere la sensibilità verso la cultura quantitativo/statistica è quello della scuola, nel mese di settembre 2007, dopo essere stato sottoposto a test funzionale, è stato messo a disposizione degli utenti sul sito sistan il software SCQ – Scuola Conoscenza Qualità –. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento dell'Associazione italiana formatori (AIF) nell'ambito della *Vetrina delle eccellenze 2008 – Formazione della P.a., Sistemi educativi e comunità locali*. L'incontro per la premiazione si è svolto a Mazara del Vallo (Tp) nel mese di marzo 2008 e ha avuto un carattere assolutamente non rituale ma di *laboratorio tematico*. Si è trattato di un momento significativo di incontro e confronto tra diverse esperienze formative e progetti educativi in senso lato, sia in ambito pubblica amministrazione centrale e locale sia in ambiti scolastici. Il premio AIFScuola 2007 assegnato a SCQ, assieme ad altri 9 progetti su tutto il territorio nazionale, ha riconosciuto l'importanza di un processo di accompagnamento per diffondere la cultura statistica fin dall'educazione scolastica di primo e secondo grado.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI
STATISTICA DEL SISTEMA
STATISTICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA

Introduzione

La consueta rilevazione su Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica è stata condotta quest'anno, con riferimento al periodo di attività 2007, in maniera totalmente innovativa, come già ricordato nel capitolo 10 della prima parte del volume. Le innovazioni hanno investito sia i contenuti del questionario (cfr. pag. ...) che le modalità con cui l'indagine è stata effettuata. Il questionario riprogettato ha consentito di cogliere informazioni su caratteri precedentemente non rilevati, come ad esempio un maggior dettaglio sul titolo di studio del personale impiegato e, soprattutto, un'analisi sull'attività statistica svolta dall'ufficio rispondente, per capire meglio il grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione degli enti appartenenti al Sistema. L'acquisizione delle informazioni è avvenuta via web, attraverso il sistema informativo Eup online. Ogni responsabile di ufficio di statistica (oltre 3.600 soggetti) ha ricevuto, per posta ordinaria (per motivi legati al rispetto della privacy) una userid e una password per poter accedere al sistema, in linea sul sito www.sistan.it dal 7 gennaio 2008. Il tasso di risposta, come già riportato nel capitolo di cui sopra, è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si è registrato un tasso di copertura del 97,8%. Lo stato di costituzione degli uffici di statistica per tipologia di amministrazione è descritto nella tav.1 sottostante.

Tav. 1 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto. Situazione al 31 dicembre 2007

Soggetti*	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28
Regioni e province autonome	21
Prefetture - Utg	99
Province	74
Camere di commercio	102
Comuni (b)	3.293
Totale	3.634

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

(b) Il dato comprende anche i comuni che fanno parte di associazioni

Passando all'analisi dei dati, dalla Tav.2 si evince che il tasso di laureati in statistica è elevato (53%) solo negli enti nazionali e altri soggetti, si riduce al 35,1% nelle amministrazioni centrali, al 24% nelle province e all'8% nei comuni capoluogo, collocandosi infine sui livelli minimi (1%) negli altri comuni e nelle prefetture. Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea diversa da quella in statistica o in discipline economiche e politiche (36,8% del totale), probabilmente da ascrivere a laurea in discipline giuridiche. Per quanto riguarda invece i responsabili degli uffici di statistica (Tav.3), i dati segnalano il ribaltamento delle posizioni relative tra amministrazioni centrali (56,3% di laureati in statistica) e enti nazionali (46,2%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni diversi da quelli capoluogo (1,2%) e nelle prefetture (completa assenza di laureati in statistica). I dati esposti nelle tavole appena citate evidenziano, inoltre, un sostanziale equilibrio tra maschi (47,3%) e femmine (52,7%) per quanto riguarda il personale impiegato dagli uffici; il dato cambia se si guarda ai responsabili, dove si registra una prevalenza della componente maschile (55,7%) su quella femminile (44,3%). Solo nel caso delle regioni e province autonome si ha una chiara preponderanza di maschi (71,4%) tra i responsabili.

Con riferimento allo sviluppo di iniziative ulteriori rispetto a quelle rientranti nel Psn, nel 2007 le amministrazioni ed enti centrali e regionali hanno mostrato una buona capacità propositiva (oltre il 90% di tali amministrazioni ha promosso progetti extra Psn). Viceversa, relativamente più limitate sono state le iniziative avviate dai comuni: solo il 49,1% di quelli capoluogo e il 17,3% degli altri comuni ha avviato progetti aggiuntivi; l'attività progettuale in campo statistico risale però al 60,6% per le associazioni di comuni, dato questo che sembra attestare una vitalità delle collaborazioni in tal senso (Tav.4). Infatti, una percentuale significativa di comuni associati (il 36,4%) afferma di svolgere l'attività statistica nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti.

I settori tematici maggiormente rappresentati (Tav. 5) sono Assistenza e previdenza (292 progetti in totale), Commercio (278), Conti economici e finanziari (214), Famiglia e comportamenti sociali (430), Istituzioni pubbliche e private (256), Istruzione e formazione (329), Mercato del lavoro (256), Prezzi (245), Struttura e competitività delle imprese (302), Struttura e dinamica della popolazione (957), Territorio (242). Sia i valori assoluti che quelli percentuali, relativi a ciascuna tipologia di amministrazione (Tav.6), evidenziano, e confermano, gli ambiti istituzionali entro cui le stesse amministrazioni operano. Ad esempio, i 292 progetti nel settore dell' Assistenza e previdenza ricadono, per il 19,9% sugli Enti nazionali e altri soggetti; quelli di Famiglia e comportamenti sociali per il 12,1 sulle Prefetture-Utg; nel Mercato del lavoro emergono le amministrazioni centrali e gli enti nazionali (rispettivamente 8,5% e 11%) e le province (9,5%); nella Struttura e competitività delle imprese, le CCIAA registrano il 22,3%; nella Struttura e dinamica della popolazione, infine, la parte preponderante è svolta dai comuni con il 22,3% di quelli capoluogo e il 25,4% degli altri comuni.

Altro dato rilevato con l'indagine 2007 è stato quello relativo alla tipologia dei lavori realizzati, ovvero: Rilevazioni effettuate tramite raccolta di dati, Trattamento statistico di dati amministrativi, Rielaborazione di dati statistici di fonte esterna all'amministrazione. Se rimane ancora significativo il numero delle rilevazioni dirette (1997 in totale), è comunque evidente la tendenza allo sfruttamento a fini statistici dei dati amministrativi già in possesso delle amministrazioni (per un totale di 3697 lavori) come pure l'elaborazione di dati statistici di fonti esterne (1361 lavori complessivamente). Tali risultati possono essere considerati il frutto, da un lato, della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore, secondo il mandato del Comstat e, dall'altro, sia della necessità di abbattere i costi sia della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

Con riferimento alla diffusione dell'informazione statistica (Tav.8), appare ancora preponderante, seppure di poco, la modalità pubblicazioni cartacee (20,6%) rispetto al web (16,2%), come del resto confermato anche dai valori analitici riferiti ai rispondenti, sostanzialmente in equilibrio. Occorre comunque ricordare che il rispondente poteva indicare più risposte per ciascuna domanda e che, quindi, il dato può significare anche che la stessa informazione viene diffusa attraverso più canali. I soggetti che diffondono meno all'esterno sono le prefetture (37,4% per il cartaceo e 22,2% per il web) e gli altri comuni (14,4% cartaceo e 9% web): se si può azzardare un tentativo di lettura di tali dati, è possibile ipotizzare che le prefetture diffondano poca informazione all'esterno perché spesso trattano di dati sensibili (come, ad esempio, quelli relativi al fenomeno della tossicodipen-